

## **Da Verona con amore**

*Intervista a Nicoletta Ferrari a cura di Annalisa Benedetti*

*Quando mi sono imbattuta nel sito [www.dismappa.it](http://www.dismappa.it), creato e diretto da **Nicoletta Ferrari**, donna con disabilità motoria, mi è venuto spontaneo un paragone forse un po' bizzarro. Ho associato il suo sito al film "To Rome with love", con il quale, nel 2012, Woody Allen ha reso il suo personalissimo omaggio alla nostra Città Eterna. Nicoletta fa altrettanto con la sua bellissima città di Verona, fornendo però a cittadini e turisti che vogliono viverla e visitarla al meglio senza barriere, un prezioso servizio pubblico quotidiano. Lo fa utilizzando in modo particolare la fotografia, rendendolo molto accattivante e coinvolgente.*

### **Ti va di auto presentarti, Nicoletta?**

Sono nata nel 1965 a Verona. Sono geometra e laureata in filosofia. Da sempre appassionata di fotografia, da ragazza anche di viaggi, in uno dei quali, nel 1989, ho avuto l'incidente con trauma vertebrale.

Dopo l'incidente ho lavorato per sette anni all'Ospedale Sacro Cuore di Negrar (Verona), concedendomi un periodo sabbatico a Londra per studiare e conseguire l'Advanced Certificate (Certificato di inglese avanzato, N.d.R.).

Dal 1996, ho iniziato a costruire e gestire siti web e dal 1998 collaboro con l'Università di Verona per i progetti di telelavoro. Nel 2008 ho vinto un concorso e adesso telelavoro a tempo indeterminato part-time.

### **Che cos'è il progetto disMappa?**

Il progetto disMappa, attraverso un sito web, vuole valorizzare lo splendido centro storico di Verona con una mappatura di tutti i luoghi pienamente o parzialmente accessibili alle persone che si spostano su sedie a rotelle, proponendo itinerari turistici e servizi utili o dedicati. Sono inoltre segnalati monumenti, edifici pubblici, piazze, negozi, ristoranti, bar etc. privi di barriere architettoniche o con ausili per superarle in autonomia o quasi. Infine si dà testimonianza diretta della vita cittadina segnalando proposte culturali e artistiche, incontri e manifestazioni, con particolare rilievo a quelle gratuite.

### **Come nasce l'idea di questo sito e come si sta evolvendo?**

L'idea è nata quando ho deciso di trasferirmi in centro città. Per metà è un tributo a Verona (e a mio padre che mi ha trasmesso la sua curiosità e il suo amore per questa città), per metà è il mio contributo a favore di chi, come me, si sposta con la carrozzina. Nel 2013 è stata fondata l'**Associazione** e sono iniziate delle collaborazioni con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Verona, grazie all'interessamento dell'Assessore Anna Leso. Per esempio, insieme abbiamo fatto sì che davanti al palco allestito per il concerto di San Silvestro in Piazza Bra, venisse riservata un'area per le persone con disabilità.

**Personalmente sono rimasta molto colpita dalle innumerevoli e bellissime fotografie del sito. La scelta di utilizzare la fotografia per comunicare, è solo passione o è anche una scelta studiata?**

Certamente la mia passione per la fotografia ha avuto un ruolo chiave, ma le immagini sono il modo più diretto di offrire informazioni sull'accessibilità, chiunque può valutare secondo le proprie esigenze, senza nemmeno aver bisogno di traduzione!

**I tuoi scatti, che dal 2012 documentano il sito, saranno presto presentati anche al pubblico con un evento molto particolare!**

Sì. Il prossimo **16 marzo 2014** al **Palazzo della Gran Guardia di Verona**, all'interno del "Festival Infinitamente", sarà presentata la mostra-evento "**Cambio di prospettiva**". Tre ore di multi-proiezione a ritmo serrato di centinaia di fotografie scattate a Verona, ciascuna visibile solo per pochi secondi, dalla prospettiva di chi la vive quotidianamente in sedia a ruote. Nel segno del cambiamento, la volontà di documentare direttamente il tema dell'accessibilità e di farlo in modo positivo e propositivo, valorizzando i luoghi e gli avvenimenti senza barriere. **I visitatori saranno invitati a utilizzare le carrozzine** disponibili fuori dalla sala Buvette, così da osservare gli scatti dalla stessa prospettiva della fotografa e partecipare a questo piccolo divertissement di sensibilizzazione: <http://www.dismappa.it/cambio-di-prospettiva-le-foto-di-dismappa-in-mostra/>

**Com'è stato per te dover "cambiare prospettiva"?**

Come dice Barbara Garlaschelli (un'affermata scrittrice con disabilità, N.d.R.), bisogna imparare a "navigare a vista" in ambienti non pensati (quando non ostili) per le carrozzine e, nei posti senza barriere, abituarsi a suddividere movimento e azione (le braccia e le mani spingono, le ruote fanno altro).



Immagine: Nicoletta Ferrari scatta una foto all'interno dell'Arena di Verona

**Lo conosci il blog creato da Loredana Longo: <http://curegirls.wordpress.com/cure-girls/> ? Tu, ti definiresti una "Cure Girl" o una "Pusch Girl"?**

A dire il vero non mi identifico in nessuna delle due categorie: sono troppo vecchia per le lusinghe della moda e non ho mai pensato di indossare scarpe con i tacchi in carrozzina.

Come le "Cure Girl", mi auspico che si trovino cure per i traumi spinali, ma **rendere i luoghi accessibili a tutti, migliora la vita** di persone in carrozzina o con difficoltà motorie per le ragioni più diverse (altre patologie invalidanti, mamme con i passeggini, anziani, etc).

**L'Italia, è davvero il Paese più bello del mondo?**

L'Italia è un paese splendido e ricchissimo di cultura ed arte. In termini di accessibilità, paga il pegno di avere edifici antichi e, forse, l'atteggiamento dell'aiuto. La sfida è traghettare tutto questo patrimonio in una nuova fase in cui, la sua fruizione si renda sempre più diffusa sostenendo però anche la *vita indipendente* di chi ha esigenze diverse.

**Coltivi altre passioni oltre ai viaggi e alla fotografia?**

Mi piace andare a vedere spettacoli e concerti. Ogni tanto, mi appassiono a qualche nuovo lavoro di bricolage (bijoux, riciclo creativo, etc).

**Ti piacciono gli animali? Qual è il tuo preferito?**

Adoro i gatti, ho una splendida coppia di certosini che finora mi ha regalato ventun cuccioli!

**Un sogno nel cassetto per te, uno per la Comunità, uno per il mondo.**

Mi piacerebbe trovare un appartamento a piano terra in centro a Verona e farlo diventare un Bed&Breakfast accessibile. Per Verona mi auguro che diventi una città senza barriere. Al mondo, auguro di sopravvivere nonostante il nostro uso, spesso sciagurato, delle sue risorse e potenzialità.



Immagine: Nicoletta Ferrari alle prese con uno dei suoi scatti artistici nella città di Verona

*Ultimo aggiornamento: 4 marzo 2014*